ALLEGATO 1) ALLA DETERMINA N. DPD019/156 del 06/07/2017

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE - DPD019

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE – ABRUZZO 2014/2020

AVVISO PUBBLICO

PRIMA FASE

SELEZIONE DEI PROGETTI DI MICROFILIERA
- FILIERE DI DIMENSIONE LOCALE E FILIERE CORTE -

ANNUALITA' 2017

Art. 35 (5) del REG (UE) n. 1305/2013

INDICE

1. PREMESSA
2. DEFINIZIONI
3. OBIETTIVI E FILIERE DI RIFERIMENTO
3.1. OBIETTIVI OPERATIVI DEI PROGETTI DI MICROFILIERA
3.2. FILIERE DI RIFERIMENTO
3.3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE
4. ELEMENTI DEL PROGETTO DI MICROFILIERA
4.1. SOGGETTI PROMOTORI
4.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'
5. **PROFILI FINANZIARI**
6. PROCEDURE PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI DI MICROFILIERA
6.1. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
6.2. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
6.3. ACQUISIZIONE DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE PER LA VALUTAZIONE
6.4. RICEVIBILITÀ DELLE ISTANZE
6.5. AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE
6.6. VALUTAZIONE DI MERITO, COERENZA E CONGRUITA'
6.7. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO DI AMMISSIBILITÀ
6.8. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA
7. VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI MICROFILIERA
8. ULTERIORI INFORMAZIONI
8.1. RIFERIMENTI E CONTATTI
8.2. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ALLEGATI **Allegato A) Schema di domanda di partecipazione** **Allegato B) Schema accordo di partenariato/contratto di filiera** **Allegato C) Schema Piano di Attività – Business Plan preliminare**

1. PREMESSA

Il presente Avviso pubblico realizza la **PRIMA FASE** di attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (Microfiliera) individuati, nella strategia del PSR Abruzzo 2014/2020 afferente alla Focus area 3A, quali strumenti idonei a "*Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali*" e trasversalmente alle Focus Area 1° per "*Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali*" e 1B per "*Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali*".

L'attuazione dei **PIF di Microfiliera** si attuerà secondo il seguente schema procedurale:

Prima fase: pubblicazione del presente Avviso diretto a selezionare Progetti collettivi di microfiliera, relativi alle filiere di dimensione locale e filiere corte, presentati da soggetti promotori che sottoscrivono un Accordo di microfiliera. La prima fase di selezione dei progetti di Microfiliera - Filiere corte e mercati locali, non determina alcun finanziamento a valere su misure del PSR ma ha essenzialmente lo scopo di creare propensione all'aggregazione settoriale/territoriale intorno a peculiari progettualità di interesse collettivo e un'attenzione preliminare alle dinamiche della sottomisura 16.4.

Seconda fase: pubblicazione di un bando attuativo della sottomisura 16.4, configurato come "intervento a pacchetto", che prelude all'azionamento in modalità integrata delle tipologie di intervento 4.1, 4.2 e 4.4. Il bando seleziona Progetti di cooperazione finalizzati alla realizzazione di una serie di azioni organiche che coinvolgono un insieme di imprese appartenenti a diversi segmenti della filiera e, eventualmente, anche altre parti interessate (es. associazioni, istituti scolastici, ecc.), volti alla valorizzazione di specifiche produzioni agricole o zootecniche, attraverso un Piano d'attività che prospetta gli investimenti da realizzare sulle misure del pacchetto (4.1, 4.2, 4.4).
A tale bando possono partecipare anche tutti i partenariati promotori di progetti di filiera selezionati nella prima fase.

Terza fase: pubblicazione di un bando multimisura che aziona le tipologie di intervento 4.1,4.2 e 4.4 al fine di selezionare domande di contributo dirette a realizzare gli interventi contemplati nel Piano d'attività dei progetti di cooperazione selezionati in sottomisura 16.4, candidate dai soggetti che partecipano ad essi.

NB: Ciascuna sottomisura sarà attuata nel rispetto di tutte le condizioni e disposizioni contenute nelle specifiche schede di misura e negli specifici bandi attuativi e gli interventi devono essere finalizzati al raggiungimento degli obiettivi della filiera.

Si fa presente che per i Progetti relativi alla filiera della selvaggina occorre tenere presenti anche tutte le disposizioni contenute nelle "Linee guida in materia di igiene delle carni della fauna selvatica per il controllo ufficiale ai sensi dei regolamenti (CE) 853/2004 e 854/2004" approvate con D.G.R. n. 823 del 05.12.2016, consultabile al seguente link:

http://leggi.regione.abruzzo.it/index.asp?modello=elencoDelibere&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=delibere2&tom=n:-1:2016:823

2. DEFINIZIONI

La **Filiera** è individuata come insieme di attività che concorrono alla produzione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di un prodotto agroalimentare, partendo dalla produzione agricola di base fino alla vendita al consumatore finale. A livello operativo, la suddetta definizione si traduce nell'insieme delle fasi che vanno dalla produzione fino alla commercializzazione finale dei prodotti agricoli e/o agroalimentari, da cui discende un approccio operativo che utilizza più operazioni ed aggrega più soggetti beneficiari.

Per **filiera corta** si intende una filiera che non comporta più di un intermediario fra l'agricoltore (produttore primario) e il consumatore, mentre per **mercato locale** si intende un mercato situato in un raggio di 75 chilometri dall'azienda agricola d'origine del prodotto, all'interno del quale devono avvenire le attività di produzione, di trasformazione e di vendita al consumatore finale.
L'approccio collettivo di filiera è caratterizzato dalla presenza di un **progetto integrato collettivo** che interessa e coinvolge più soggetti beneficiari ossia vede coinvolti più soggetti che operano in più di uno degli anelli della filiera produttiva (produzione, trasformazione, distribuzione, commercializzazione finale) e si configura come l'insieme coordinato ed organico delle operazioni precedentemente individuate alle quali un'aggregazione di soggetti che operano nei diversi segmenti di una determinata filiera produttiva concorre attraverso un approccio integrato promosso da un **soggetto promotore/capofila**.

Accordo di filiera/contratto di filiera: un accordo scritto stipulato dai soggetti partecipanti diretti e indiretti che, al fine del raggiungimento degli obiettivi in esso prefissati, vincola gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti dal PIF; individua il soggetto capofila e contiene gli obblighi e gli impegni reciproci delle parti al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo.

Progetto di filiera è costruito attorno ad un Business plan di filiera/territorio in cui sono individuate le strategie scelte per raggiungere gli obiettivi fissati, nonché i soggetti coinvolti e le modalità che si intendono adottare per concretizzare le azioni scelte. In aggiunta, il progetto prevede una serie di azioni organiche che coinvolgono un insieme di aziende appartenenti a diversi segmenti della filiera ed eventualmente anche soggetti diversi, volti alla valorizzazione di specifiche produzioni agricole o zootecniche interessate, con evidenziazione di una diretta ricaduta sulle aziende produttrici, anche garantendo una maggiore efficienza economico organizzativa della filiera stessa.

Soggetto promotore: è portatore di interessi per conto di tutti gli operatori che aderiscono al progetto di filiera, ed è costituito da un'associazione di agricoltori di qualsiasi natura giuridica, i cui soci sono soggetti che sottoscrivono un contratto di filiera. Esso è rappresentato da un Capofila, individuato dall'Accordo di filiera, che rappresenta i partecipanti al progetto in virtù del mandato di rappresentanza conferito ed è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con la Regione Abruzzo nell'ambito del PIF. Il Capofila deve essere un partecipante diretto e può svolgere tale ruolo in un solo PIF; esso provvede al coordinamento generale della attività, cura le attività di animazione territoriale finalizzata alla promozione del PIF e all'informazione ai potenziali beneficiari, cura la selezione dei partecipanti all'Accordo di filiera, cura la sottoscrizione dell'Accordo da parte dei partecipanti diretti ed indiretti, cura la predisposizione e presentazione del progetto di filiera, segue la realizzazione del progetto di filiera, cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti

dalle rispettive sottomisure. Dispone di una adeguata capacità amministrativa tramite il rispetto di standard minimi di competenza del personale. La competenza del personale è dimostrata indicando le figure professionali che si intendono impiegare, anche a tempo parziale, per assolvere a tutte le funzioni assegnate. Tali figure debbono essere competenti sotto il profilo tecnico-amministrativo e finanziario nell'utilizzo dei fondi pubblici.

Soggetti partecipanti alla filiera: tutti i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo di filiera.

Soggetto partecipante diretto: soggetto giuridico che beneficia degli aiuti a valere su una o più sottomisure attivate nell'ambito del PIF, possiede al momento della domanda individuale i requisiti di accesso e le condizioni di ammissibilità previsti da ogni singola sottomisura attivata, così come specificato nei singoli bandi, sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal progetto di filiera. Ciascun partecipante diretto conserva autonomia ai fini degli adempimenti fiscali, degli oneri sociali, degli adempimenti connessi alla gestione del finanziamento di cui è titolare nell'ambito delle sottomisure attivate, della rispondenza ai vincoli previsti in ciascuna sottomisura nonché della responsabilità di eventuali conseguenze legate alla non realizzazione degli interventi di cui è titolare.

Soggetto partecipante indiretto: soggetto coinvolto nella realizzazione degli obiettivi del progetto di filiera che usufruisce di una positiva ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso pur non richiedendo contributi nell'ambito del PIF, ossia soggetto che non riceverà alcuna compensazione o rimborso per le attività eventualmente sostenute ma la cui adesione è funzionale al raggiungimento degli obiettivi. In questa categoria rientrano anche i soggetti che non possiedono i requisiti per accedere alle singole misure del PSR (es. associazioni, istituti scolastici,ecc.). I soggetti partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo di filiera e possono partecipare a più progetti di filiera anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento.

3. OBIETTIVI E FILIERE DI RIFERIMENTO

3.1. OBIETTIVI OPERATIVI DEI PROGETTI DI MICROFILIERA

Gli obiettivi operativi sono:

1. superare la frammentazione produttiva delle produzioni di nicchia che caratterizzano le aree interne e rurali dei territori abruzzesi (operazioni di tipo collettivo);
2. innovare ed allargare i potenziali canali di scambio tra produttori agricoli e consumatori, ampliando le possibilità, altrimenti limitate, della semplice vendita diretta in azienda ossia migliorare le forme di vendita a livello locale per accrescere e consolidare la competitività dell'impresa agricola;
3. concorrere al rafforzamento e al consolidamento della redditività delle piccole-medio e micro imprese agricole abruzzesi;
4. sostenere e valorizzare le filiere corte, i mercati locali e le produzioni tipiche attraverso appropriate campagne di informazione/promozione.

3.2. FILIERE DI RIFERIMENTO

E' consentita la presentazione di progetti che coinvolgono una o più delle seguenti filiere di riferimento:

- CEREALICOLA E/O PROTEOLEAGINOSE (ES. CEREALI MINORI, LEGUMINOSE, ecc.)
- BOVINA (CARNE E DERIVATI E/O PRODOTTI LATTIERO CASEARI)
- OVI-CAPRINA (CARNE E DERIVATI E/O PRODOTTI LATTIERO CASEARI)
- ALTRE FILIERE ZOOTECNICHE (BUFALINA, SUINICOLA, AVICUNICOLA, EQUINA, ECC...)
- SELVAGGINA (es. CINGHIALE**)**
- APISTICA
- ORTOFRUTTICOLA, CASTANICOLA, PICCOLI FRUTTI E FUNGHI, ZAFFERANO
- VITIVINICOLA
- OLIVICOLA-OLEARIA
- COLTURE INDUSTRIALI (INCLUSE COLTURE DA FIBRA, AROMATICHE – OFFICINALI)
- FLOROVIVAISTICA
- EVENTUALI ALTRE FILIERE (da specificare nell'ambito del Piano di Attività da parte dei soggetti proponenti. NB: Il settore forestale non è ricompreso tra le filiere oggetto di intervento.

Gli **interventi previsti nel Progetto di microfiliera** e per i quali si intende richiede il sostegno, devono contenere l'indicazione degli investimenti riferibili ad una o più delle sottomisure ad investimento connesse (16.4, 4.1, 4.2 e 4.4).

Si fa presente che la sottomisura **4.4** "Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali" – **Tipologia di intervento 4.4.2** "Strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale" può essere attivata solo per i progetti di microfiliera finalizzati alla valorizzazione in loco della selvaggina, in particolare dei cinghiali abbattuti nell'esercizio dell'attività venatoria o nel corso di attività di controllo (piani di abbattimento).

3.3. AMBITO TERRITORIALE

L'ambito territoriale interessato è rappresentato dall'intero territorio della regione Abruzzo.

Gli interventi compresi in un "progetto di microfiliera" devono essere realizzati sul territorio della Regione Abruzzo. Esso può avere anche valenza sovra-regionale, fermo restando che potranno essere comunque finanziate le sole operazioni riconducibili al territorio regionale.

4. ELEMENTI DEL PROGETTO DI MICROFILIERA

Il Progetto di microfiliera presuppone i seguenti elementi essenziali:

a) un **Accordo di filiera/Contratto di filiera** sottoscritto fra soggetti operanti nell'ambito della filiera interessata/territorio, che individua il Soggetto promotore/capofila, le finalità che si intendono raggiungere, gli obblighi e le responsabilità reciproche;

b) un **Piano di Attività – Business Plan preliminare** in cui sono individuati gli obiettivi specifici e misurabili da realizzare, le operazioni e gli investimenti per conseguirli, i soggetti attuatori degli stessi.

4.1. SOGGETTI PROMOTORI

I soggetti promotori sono i **Partenariati**, **formalmente costituiti**, che associano più imprese agricole-agroalimentari e altri soggetti della filiera, che si organizzano sotto forma di Associazioni temporanee di Scopo, Associazioni Temporanee di Imprese, contratti di rete, consorzi, cooperative o altre forme giuridicamente riconosciute.

4.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALLA SELEZIONE

- **CONDIZIONI SOGGETTIVE**

Il soggetto promotore/partenariato di microfiliera deve essere composto da almeno due partecipanti diretti; almeno i due terzi dei membri della compagine, in qualsiasi forma costituita, devono essere imprese agricole, ai sensi dell'Art. 2135 del Codice Civile. I partecipanti diretti devono avere sede operativa sul territorio regionale.

Il soggetto promotore/partenariato, alla data di presentazione della "**Domanda di partecipazione selezione Progetti di Microfiliera**"**,** redatta secondo lo schema di cui **all'Allegato A)** del presente avviso, deve aver sottoscritto:

1) l'**Atto costitutivo**, secondo una delle forme di cui al punto 4.1;
2) un "**Accordo di filiera/Contratto di filiera**", redatto in conformità allo schema tipo di cui all'**Allegato B)** del presente avviso.

L'accordo può disciplinare, oltre ai profili obbligatori indicati nel predetto modello, ulteriori aspetti, quali l'eventuale commercializzazione/distribuzione del prodotto finito, la sussistenza di garanzie, anche di tipo economico, le clausole di recesso, etc..

NB: Ciascuna impresa - partecipante diretto - può partecipare alla candidatura di **un solo Progetto di microfiliera** ossia può aderire ad un solo partenariato per ciascuna delle filiere indicate al precedente punto 3.2 ovvero ad un solo progetto multifiliera territoriale. L'eventuale partecipazione di una impresa partecipante diretto a più domande per la medesima filiera/territorio determina l'esclusione della stessa da tutti i progetti di cui sia partecipe.

- **CONDIZIONI OGGETTIVE**

I soggetti promotori/partenariati devono presentare un Progetto di Microfiliera redatto in forma di "**Piano di attività – Business Plan preliminare"**, in conformità allo schema tipo di cui all'**Allegato C)** del presente avviso.

5. PROFILI FINANZIARI

La selezione dei Progetti di Microfiliera indetta con il presente Avviso non determina in via diretta alcun finanziamento a valere su misure del PSR.
Essi tuttavia, ove ne presentino i requisiti, potranno concorrere al bando della sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali" – Tipologia di intervento 16.4.1 – "Sostegno alla cooperazione per la creazione e lo sviluppo di

filiere corte e di mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali" ed a quelli delle sottomisure connesse (4.1, 4.2, 4.4).

A scopo informativo si rappresenta che l'importo che sarà reso disponibile per l'attuazione della sottomisura 16.4 è pari a **€ 1.000.000,00** (euro unmilione,00), mentre quello che sarà reso disponibile per l'attuazione delle sottomisure/tipologie di interventi collegati 4.1.1 – 4.2.1 è pari a **€ 3.000.000,00** (euro tremilioni,00) mentre quello per la sottomisura/intervento 4.4.2 sarà stabilito successivamente dall'AdG.

Ciascun progetto di cooperazione potrà disporre di un budget massimo come di seguito indicato:
- progetti di cooperazione relativi alla creazione e sviluppo di soli mercati locali **€ 80.000,00** (euro ottantamila,00).
- progetti di cooperazione relativi alla creazione e sviluppo di sole filiere corte **€ 100.000,00** (euro centomila,00).
- progetti di cooperazione relativi alla creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali **€ 120.000,00** (euro centoventimila,00).

Per le sottomisure/interventi di investimento attivati nell'ambito del PIF di Microfiliera si richiamano le condizioni stabilite dai relativi bandi. L'importo massimo del contributo complessivo ammesso per ciascun progetto, connesso alle sottomisure/interventi di investimento attivati (4.1.1, 4.2.1, 4.4.2), **non può essere superiore** ad **€ 400.000,00** (euro quattrocentomila,00).

Si fa presente che, sulla base delle disposizioni dell'AdG, sarà previsto un sostegno specifico per i progetti di filiera finalizzati alla valorizzazione in loco della selvaggina, in particolare dei cinghiali abbattuti o catturati, mediante specifica riserva finanziaria pari al contributo massimo sopra indicato.

6. PROCEDURE PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI DI MICROFILIERA

6.1. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di accesso alla selezione – redatta conformemente allo Schema di cui **all'Allegato A) "Modello di domanda"** del presente avviso – dovrà essere inoltrata esclusivamente a mezzo di apposita piattaforma informatica all'indirizzo Internet http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/, **a partire dalle ore 9.00 del giorno 10/07/2017**, ove saranno riportate le istruzioni necessarie alla compilazione della domanda. Non saranno prese in esame domande che dovessero pervenire con altre modalità. Qualora la domanda di partecipazione e la documentazione che la correda fossero inviate, in pendenza dei termini, più di una volta, verrà preso in esame esclusivamente l'ultimo invio. **La piattaforma di caricamento dei suddetti documenti sarà disponibile fino alle ore 14.00 del giorno 30/09/2017.**

A fini meramente notiziali, il presente Avviso viene inoltre pubblicato sul sito www.regione.abruzzo.it/agricoltura e nella sezione del sito della Regione Abruzzo "Amministrazione Trasparente – Sezione Sovvenzioni, Contributi, Sussidi, Vantaggi economici".

Sino a 15 giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle domande di partecipazione, gli aspiranti beneficiari possono richiedere al Servizio Promozione delle Filiere chiarimenti procedurali e documentali esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: dpd019@pec.regione.abruzzo.it.

Le FAQ e le relative risposte saranno pubblicate sul sito www.regione.abruzzo.it/agricoltura.

6.2. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Alla **domanda di partecipazione**, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A), devono essere allegati i seguenti documenti:

a) **Atto costitutivo** del Partenariato;
b) **Accordo di filiera/Contratto di filiera,** sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti, redatto in conformità allo schema tipo di cui all'Allegato B) "Accordo di partenariato di microfiliera – Filiera corta e mercati locali";
c) **Progetto di microfiliera**, redatto in conformità allo schema tipo di cui all'Allegato C) " Piano di attività – Business plan preliminare";
d) **Documento di identità** (copia fronte retro) in corso di validità del legale rappresentante del Capofila individuato dal Soggetto promotore;

6.3. ACQUISIZIONE DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE PER LA VALUTAZIONE

Scaduti i termini per la presentazione delle istanze, si procederà al protocollo ed alla presa in carico delle domande di partecipazione. L'iter istruttorio viene avviato presso il Servizio promozione delle Filiere mediante l'individuazione del responsabile del procedimento e del/degli incaricato/i delle valutazioni di ricevibilità e prevalutazione di idoneità-ammissibilità, che verranno comunicati ai beneficiari ai sensi della L.241/90, mediante pubblicazione sul sito internet della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura.

6.4. RICEVIBILITÀ DELLE ISTANZE

La valutazione di ricevibilità è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza.
La regolarità formale dell'istanza è accertata dal Servizio Promozione delle Filiere mediante l'esame della:
- presentazione entro i termini previsti;
- completezza della documentazione richiesta al punto 6.2;
- sottoscrizione dell'istanza;
- presenza della copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante/titolare del soggetto capofila.

Sono **dichiarate irricevibili**, con conseguente esclusione dalle ulteriori fasi valutative, le domande:
- presentate oltre i termini stabiliti;
- prive della firma del richiedente (legale rappresentante/titolare del soggetto Capofila);
- prive della copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante/titolare del soggetto capofila;
- prive anche di una sola delle altre tipologie di documento richieste al punto 6.2.

Gli incaricati dell'istruttoria concluderanno la verifica della ricevibilità con la redazione e sottoscrizione di una check-list di controllo distinguendo le domande ricevibili da quelle non ricevibili. In caso di esito negativo della valutazione, l'istanza è dichiarata non ricevibile e viene archiviata. L'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario mediante PEC.

- ***Riesame a conclusione della fase di ricevibilità***

E' consentito in questa fase proporre istanza di riesame esclusivamente con riferimento a motivi

che abbiano determinato l'**irricevibilità** della domanda. Il riesame va proposto a mezzo PEC al Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento delle PEC di cui sopra al seguente indirizzo: dpd019@pec.regione.abruzzo.it.

Nei 10 giorni successivi, il Servizio Promozione delle Filiere provvede all'istruttoria dell'istanza, ad opera di soggetti diversi dagli istruttori originari, e provvede con motivato atto del Dirigente, in via definitiva, a dichiarare la ricevibilità o l'irricevibilità della domanda, dandone comunicazione all'interessato a mezzo PEC.

In caso di esito positivo della riesame, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata alla valutazione di ammissibilità.

6.5. AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE

Tutte le domande ricevibili sono sottoposte al controllo di **ammissibilità** a cura del Servizio Promozione delle Filiere. La valutazione di ammissibilità da parte del Servizio consiste nella verifica:

- della rispondenza della documentazione prodotta, sotto il profilo formale e contenutistico, a quanto previsto dall'avviso; qualora la documentazione prodotta necessiti di integrazioni/chiarimenti, il Servizio promozione della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura assegna un termine decadenziale di 10 giorni consecutivi per produrli. Nel caso in cui la documentazione integrativa risulti inidonea ad assicurare la rispondenza formale o contenutistica del documento, la domanda è dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi valutative.

Di ciò è data comunicazione al richiedente mediante PEC.

- ***Riesame a conclusione della fase di ammissibilità***

E' consentito in questa fase proporre istanza di riesame esclusivamente con riferimento a motivi che abbiano determinato l'**inammissibilità** della domanda. Il riesame va proposto a mezzo PEC al Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere entro 5 (cinque) giorni consecutivi dal ricevimento delle PEC di cui sopra al seguente indirizzo: dpd019@pec.regione.abruzzo.it.
Nei 10 giorni successivi, il Servizio Promozione delle Filiere provvede all'istruttoria dell'istanza, ad opera di soggetti diversi dagli istruttori originari, e provvede con motivato atto del Dirigente, in via definitiva, a dichiarare l'ammissibilità o l'inammissibilità della domanda, dandone comunicazione all'interessato a mezzo PEC.
Una volta conclusa la valutazione di ammissibilità, si procede alla valutazione di merito.

6.6. VALUTAZIONE DI MERITO, VERIFICA COERENZA E CONGRUITA' DEL PROGETTO

La valutazione è condotta da un **Comitato di Valutazione** costituito con atto del Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, composto da almeno tre dirigenti/funzionari del Dipartimento, eventualmente integrato da esperti individuati nell'ambito delle risorse di Assistenza tecnica al PSR, compresa la Rete Rurale Nazionale, che dovranno dichiarare preliminarmente di non essere soggetti a conflitti di interesse in relazione ai progetti da esaminare.
Per tutte le domande risultate ammissibili, il Comitato di Valutazione procederà alla ulteriore verifica:

- della coerenza esterna: il progetto dovrà risultare conforme a quanto stabilito dalle normative comunitarie sullo sviluppo rurale e sulle specifiche OCM, nonché a quanto stabilito nel P.S.R. 2014-2020;

- della coerenza interna: le diverse operazioni previste dovranno essere coerenti con l'obiettivo/i specifico/i progettuale/i;
- della effettiva presenza sia della fase di produzione di base, che di quella connessa e successiva di trasformazione e/o commercializzazione.

I progetti che non superino le predette verifiche sono esclusi dalle ulteriori fasi valutative.
Di ciò è data comunicazione al richiedente mediante PEC. E' consentito proporre istanza di riesame esclusivamente con riferimento a motivi che abbiano determinato l'esclusione della domanda. Il riesame va proposto a mezzo PEC al Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere entro 5 giorni consecutivi dal ricevimento delle PEC di cui sopra al seguente indirizzo: dpd019@pec.regione.abruzzo.it.
Nei 10 giorni successivi, il Servizio Promozione delle Filiere provvede all'istruttoria dell'istanza, ad opera di soggetti diversi dagli istruttori originari, e provvede con motivato atto del Dirigente, in via definitiva, a confermare l'esclusione o ad ammettere alla valutazione di merito, dandone notizia all'interessato a mezzo PEC.
Ai progetti sottoposti a valutazione di merito si applicano i Criteri di selezione indicati nel par. 6.7. Di ciascuna fase valutativa è redatta apposita check list.

6.7. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO DI AMMISSIBILITÀ

I criteri di selezione valorizzano, nell'ambito della valutazione di merito delle domande ammissibili, requisiti particolari ed elementi di qualità presenti nelle proposte progettuali candidate.
A ciascun criterio di selezione corrispondono una o più opzioni di valorizzazione. Il punteggio massimo attribuibile per l'insieme dei criteri è pari a 100. La somma dei punteggi attribuiti per ciascun criterio determina il posizionamento del progetto in graduatoria.
Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno, la soglia minima di idoneità è stabilita nel conseguimento di **almeno 40 punti**. I progetti che si collochino al di sotto di tale soglia sono dichiarati inidonei e non inseriti nella graduatoria definitiva.

In caso di ex-aequo, si attribuisce precedenza al maggior punteggio conseguito, nell'ordine, per i criteri "**Dimensioni del partenariato**" e "**Qualità del progetto - Coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi trasversali**".

Criterio di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Dimensioni del partenariato	Fino a 15 punti	15 punti: presenza nel partenariato di almeno 50 imprese agricole; 10 punti: presenza nel partenariato di almeno 20 imprese agricole; 5 punti: presenza nel partenariato di almeno 5 imprese agricole; 0 punti: presenza nel partenariato di meno di 5 imprese agricole.

- Il punteggio è attribuito sulla base del numero di imprese agricole aderenti al partenariato. Il criterio è applicato in caso di partecipazione di un numero di imprese agricole superiore alla soglia minima (almeno cinque imprese agricole).

NB: Per i soggetti aventi la forma giuridica di società cooperative (partecipanti diretti), verranno considerate le aziende agricole di base aderenti alle medesime. Si fa presente che le imprese

agricole di base associate che intendono beneficiare degli aiuti a valere su una o più sottomisure attivate nell'ambito del PIF dovranno comunque sottoscrivere singolarmente il Contratto di filiera (ai fini dell'assunzione degli obblighi ed impegni derivanti dagli investimenti produttivi e/o non produttivi che si intendono richiedere singolarmente).

Criterio di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Composizione del partenariato	10 punti	10 punti: presenza nel partenariato di associazioni di consumatori e/o Istituti scolastici e/o universitari e/o centri di assistenza a soggetti svantaggiati o a fasce deboli della popolazione; 0 punti: assenza del requisito

- Il criterio è applicato in caso di presenza nel partenariato di associazioni di consumatori e/o Istituti scolastici e/o universitari e/o centri di assistenza a soggetti svantaggiati o a fasce deboli della popolazione.

Criterio di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Localizzazione dei soggetti partecipanti	Fino a 15 punti	15 punti: il progetto di microfiliera organizza la cooperazione tra soggetti le cui sedi operative siano localizzate in territori interessati dalla "strategia aree interne"; 10 punti: il progetto di microfiliera organizza la cooperazione tra soggetti le cui sedi operative siano prevalentemente localizzate in aree di cui all'art. 32 del reg. 1305/2013; 0 punti: progetti privi delle localizzazioni di cui sopra.

- Il criterio è applicato nel caso in cui le sedi operative delle aziende aderenti al partenariato (produttori agricoli) siano interamente localizzate in territori interessati dalla "strategia aree interne" (*vedi punto 9 dell'Allegato C - Business Plan preliminare*) oppure ricadono in via prevalente (> 50%) nelle aree di cui all'art. 32 del Reg. 1305/13.

Criterio di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Qualità del progetto - Coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi trasversali	Fino a 10 punti	10 punti: il progetto cumula, in misura non inferiore a 5, obiettivi indicati sia nel quadro sinottico "Imprese agricole/Settori produttivi" che nel quadro sinottico "Filiera agroindustriale/Settori produttivi", di cui alla scheda generale della Misura 4; 5 punti: il progetto cumula, in misura non inferiore a 3, obiettivi indicati sia nei quadro sinottico "Imprese agricole/Settori produttivi" che nei quadro sinottico "Filiera agroindustriale/Settori produttivi", di cui alla scheda generale della Misura 4; 0 punti: assenza del requisito.

- Il criterio è applicato sulla base della verifica del numero di obiettivi che il progetto cumula rispetto a quelli indicati nel quadro sinottico "Imprese agricole/Settori produttivi" e nel quadro sinottico "Filiera agroindustriale/Settori produttivi", di cui alla scheda generale della Misura 4, indicati al punto 6.9 del Business Plan preliminare. Il criterio è applicato nel caso il numero di obiettivi sia superiore alla soglia minima (almeno tre obiettivi).

Criterio di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Qualità del progetto - Rispondenza del progetto all'analisi e alla strategia individuata	Fino a 15 punti	15 punti: il progetto è coerente rispetto all'analisi dei fabbisogni individuati in relazione alla criticità della filiera/territorio, agli obiettivi progettuali, alle azioni previste per superare le criticità esistenti, nonché in termini di sostenibilità economica e finanziaria degli investimenti previsti e la diversificazione degli stessi (almeno 3 sottomisure attivate); 10 punti: il progetto è coerente rispetto all'analisi dei fabbisogni individuati in relazione alla criticità della filiera/territorio, agli obiettivi progettuali, alle azioni previste per superare le criticità esistenti, nonché in termini di sostenibilità economica e finanziaria degli investimenti previsti e la diversificazione degli stessi (almeno 2 sottomisure attivate); 5 punti: il progetto è coerente rispetto all'analisi dei fabbisogni individuati in relazione alla criticità della filiera/territorio, agli obiettivi progettuali, alle azioni previste per superare le criticità esistenti, nonché in termini di sostenibilità economica e finanziaria degli investimenti previsti e la diversificazione degli stessi (almeno 1 sottomisura attivata); 0 punti: casi diversi dai precedenti.

- Il criterio è applicato in caso l'analisi dei fabbisogni della filiera/territorio e la strategia progettuale siano coerenti in termini di obiettivi ed azioni individuate per superare le criticità, nonché in termini di sostenibilità economica e diversificazione (attivazione di almeno n.1 sottomisura).

Criterio di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Replicabilità delle attività progettuali	5 punti	5 punti: il progetto è corredato di un'analisi di mercato che evidenzia, tra l'altro, la possibilità di replicarlo in una pluralità di aziende e/o preveda una pluralità di canali di commercializzazione; 0 punti: assenza del requisito.

- Il criterio è applicato nel caso in cui il progetto è corredato di un'analisi di mercato che evidenzia, tra l'altro, la possibilità di replicarlo in una pluralità di aziende e/o preveda una pluralità di canali di commercializzazione.

Criterio di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Qualità dell'Accordo di filiera	Fino a 10 punti	10 punti: la quantità di materie prime o prodotti semilavorati utilizzati negli impianti di trasformazione e/o strutture di commercializzazione finanziati nell'ambito del PIF proveniente da imprese agricole di produzione primaria, è superiore all'80%; 5 punti: la quantità di materie prime o prodotti semilavorati utilizzati negli impianti di trasformazione e/o strutture di commercializzazione finanziati nell'ambito del PIF proveniente da imprese agricole di produzione primaria, è compreso tra il 50 e l'80; 0 punti: la quantità di materie prime o prodotti semilavorati utilizzati negli impianti di trasformazione e/o strutture di commercializzazione finanziati nell'ambito del PIF proveniente da imprese agricole di produzione primaria, è inferiore al 50%;

- Il criterio è applicato sulla base della quantità di materie prime o prodotti semilavorati utilizzati negli impianti di trasformazione e/o strutture di commercializzazione finanziati nell'ambito del PIF proveniente da imprese agricole di produzione primaria. Il punteggio è attribuito se le quantità di materie prime o prodotti semilavorati utilizzati sono almeno pari al 50%.

Criterio di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Innovatività delle attività progettuali	Fino a 20 punti	20 punti: progetto di microfiliera finalizzato a realizzare processi di lavoro in comune, organizzare l'offerta mediante innovative forme di commercializzazione, rafforzarne la tracciabilità e la riconoscibilità; 10 punti: progetto di microfiliera finalizzato ad organizzare l'offerta mediante innovative forme di commercializzazione; 0 punti: assenza delle condizioni sopra descritte.

- Il criterio è applicato sulla base del grado di innovatività delle azioni di progetto finalizzate a realizzare processi di lavoro in comune, organizzare l'offerta mediante innovative forme di commercializzazione, rafforzarne la tracciabilità e la riconoscibilità. Il criterio è applicato nel caso le attività di progetto siano almeno finalizzate ad organizzare l'offerta mediante innovative forme di commercializzazione.

6.8. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine della valutazione di merito, il Responsabile del Servizio Promozione delle Filiere approva, con proprio provvedimento, i seguenti documenti:

- l'elenco provvisorio delle domande (Progetti di Microfiliera) ammissibili/idonee in ordine di punteggio;

- l'elenco definitivo delle domande dichiarate inammissibili/non idonee;
- l'elenco definitivo delle domande dichiarate irricevibili.

L'atto è pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura. **La pubblicazione ha valore di notifica erga omnes**.

E' consentito proporre istanza di riesame in merito all'attribuzione del punteggio esclusivamente sulla base della documentazione già presentata. Il riesame va proposto a mezzo PEC al Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere entro 5 giorni consecutivi dal ricevimento delle PEC di cui sopra al seguente indirizzo: dpd019@pec.regione.abruzzo.it. Al riesame provvede la stessa Commissione di valutazione. La decisione sul riesame è adottata e comunicata a mezzo PEC dal Dirigente del Servizio nei 10 giorni successivi.

Una volta conclusa la fase di riesame, il Responsabile del Servizio Promozione delle Filiere approva, con proprio provvedimento, la **graduatoria definitiva**, che consta dei seguenti documenti:

- graduatoria di merito delle domande idonee;
- elenco definitivo delle domande inidonee.

L'atto è pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura. La pubblicazione ha valore di notifica erga omnes.

7. VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI MICROFILIERA

In caso di finanziamento i Progetti di Filiera verranno valutati al fine di verificare la realizzazione degli interventi previsti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano di attività. Un apposito **Comitato di Valutazione** costituito con atto del Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, composto da almeno tre dirigenti/funzionari del Dipartimento, eventualmente integrato da esperti individuati nell'ambito delle risorse di Assistenza tecnica al PSR, compresa la Rete Rurale Nazionale, che dovranno dichiarare preliminarmente di non essere soggetti a conflitti di interesse in relazione ai progetti da esaminare, procederà alla **verifica relativa al raggiungimento degli obiettivi di filiera** e degli indicatori di base.

Un Progetto di Microfiliera verrà considerato realizzato se, al termine degli interventi previsti dal Piano di attività – Business plan definitivo, si verificheranno le seguenti condizioni:

a) l'importo delle azioni/attività realizzate nell'ambito della sottomisura 16.4 è pari o superiore al **70%** dell'importo totale ammesso, tenuto conto di una eventuale variante;
b) l'importo degli investimenti realizzati nell'ambito delle sottomisure/interventi ad investimento connessi è pari o superiore al **50%** dell'importo complessivo ammesso delle singole domande di sostegno presentate, tenuto conto delle eventuali varianti;
c) sono stati raggiunti gli obiettivi e le finalità per cui il Progetto di Microfiliera è stato finanziato in particolare in termini di vantaggi per le imprese agricole partecipanti all'accordo. Si considerano raggiunti tali obiettivi e finalità quando, in sede di rendicontazione finale del Progetto di Microfiliera, il Comitato di Valutazione, tenuto conto delle eventuali modifiche intervenute al progetto, considera quest'ultimo meritevole di approvazione poiché lo stesso raggiunge un punteggio minimo sulla base di una griglia di valutazione che verrà definita nelle successive fasi attuative.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi comporterà una **decadenza parziale** degli aiuti, secondo percentuali definite nelle apposite tabelle di riduzione dettagliate negli specifici bandi.

8. ULTERIORI INFORMAZIONI

8.1. RIFERIMENTI E CONTATTI

Regione Abruzzo
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - DPD
Servizio Promozione delle Filiere – DPD 019
Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA
Tel. 085 7671 (centralino) – 085 7672920 / 085 7672927
E-mail: franco.lacivita@regione.abruzzo.it; giuseppe.cavaliere@regione.abruzzo.it
PEC: dpd019@pec.regione.abruzzo.it

8.2. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.
I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.
I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.
I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.
Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la partecipazione al presente Avviso si rimanda alle "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR Abruzzo 2014-2020" – Revisione Dicembre 2016 di cui alla determina DPD/178/2016 del 14/12/2016.

ALLEGATI:

- **Allegato A) Schema di domanda di partecipazione**
- **Allegato B) Schema Accordo di partenariato/Contratto di filiera**
- **Allegato C) Schema Piano di Attività – Business Plan (preliminare)**

./.